

IL CONVEGNO DI ARS MEDICA

# Un uso consapevole di internet vademecum per gli adolescenti

MESTRE

Un vademecum per l'educazione all'uso consapevole di internet, che sarà distribuito nelle prossime settimane in ambulatori medici e scuole è stato presentato oggi a Mestre, al convegno «Adolescenza e devices: una vita nel web», svoltosi al Museo M9. I relatori hanno posto l'accento sul rapporto con internet degli adolescenti di oggi, che trascorrono le proprie giornate iperconnessi e sempre "immersi" nei propri dispositivi digitali. Per questo è necessario individuare strumenti per proteggerli e prevenire i rischi per la loro salute fisica e psicologica.

Il convegno, con il patrocinio del Comune di Venezia e delle Usl 3 e 4, è stato organizzato dall'Ordine dei medici di Venezia, con il suo braccio operativo culturale, la Fondazione Ars Medica. «I dati della relazione sono inquietanti» ha evidenziato l'assessore alla Coesione sociale del Comune Simone Venturini. «Riguarda gli adolescenti, che subiscono danni maggiori, ma anche tutti noi. È un tema di grande attualità. Gli adulti possono provare ad autolimitarsi, ma per gli adolescenti e i bambini è più difficile».

Per Venturini «si tratta di

una sfida per tutta la comunità educante, che oggi è più fragile e più frammentata rispetto a 20 anni fa. Le famiglie sono sempre più sole, le parrocchie e il mondo sportivo fanno sempre più fatica ad entrare nel mondo dei ragazzi, anche la scuola si trova in difficoltà. Ci troviamo davanti a un fenomeno che in alcuni casi richiede provvedimenti di collocamento dei minori in strutture protette, laddove le famiglie non siano in grado di fornire loro gli strumenti minimi».

«Mentre ai bambini» ha osservato «possiamo non dare in mano un cellulare, per gli adolescenti la soluzione è potenziare il loro coinvolgimento nelle reti fisiche, in presenza, a discapito delle reti virtuali che mostrano una rappresentazione falsata e distorta della realtà, che induce loro a non accettarsi. Come amministrazione, stiamo incrementando i luoghi di ritrovo in città, per fornire ai ragazzi esperienze umane significative: dalle biblioteche, alle sale prove musicali, agli spazi sportivi che possano ospitare eventi musicali. Il Comune inoltre fornisce il Servizio educativo domiciliare, un aiuto alle famiglie con fragilità che prevede l'intervento di un educatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno adolescenza e devices ieri all'M9

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061

